



**Notizie dalla Chiesa Valdese  
di piazza Cavour  
Roma**

.....  
**SETTEMBRE 2021**  
.....

***Il Tempo del Creato***

Il 1 settembre di ogni anno si apre il Tempo del Creato, una proposta proveniente dalle chiese ortodosse, poi adottata dal Consiglio Ecumenico delle Chiese e oggi celebrato da moltissime chiese in tutta l'ecumene cristiana. Il Tempo del Creato è un momento per rinnovare la nostra relazione con il nostro Creatore e tutto il creato attraverso la celebrazione, la conversione e l'impegno comune.

Quest'anno il tema è quella della casa, in greco oikos, la casa comune che è il nostro pianeta, di cui dobbiamo avere cura.

Nella Bibbia abbondano le immagini prese dal mondo naturale per dire la meraviglia davanti alla sapienza creatrice di Dio, al suo potere di far scaturire la vita. Sono anche immagini di salvezza: «un ramo uscirà dal tronco d'Isai, un rampollo spunterà dalle sue radici» e di crescita all'ascolto della Parola: «Beato l'uomo ... il cui diletto è nella legge del Signore ... Egli sarà come un albero piantato vicino a ruscelli». All'inizio di un anno che sarà nuovo in molti sensi, carico di aspettative, di novità e certo anche di sfide, immergerci in questo tempo che ci parla di cura, di crescita e di fiducia è quanto mai opportuno, esso ci ricorda che siamo una comunità, che vive delle relazioni tra le sue parti, che necessita la cura di tutte e tutti e in cui ognuno e ognuna ha il proprio posto.

In questo anno che si apre, in cui non sarò con voi, ma a Parigi per il periodo sabbatico che mi è stato concesso per dedicarmi allo studio, è il mio personale augurio e la fiducia con la quale parto, che la Parola di Dio, insieme all'impegno di ognuno ed ognuna di voi, non mancherà di far crescere la Sua chiesa.

**Marco Fomerone**

## *Preghiera*

Quella che segue è la preghiera preparata dal Comitato internazionale ed ecumenico per il Tempo del Creato.

*Creatore dell'universo,*

ti ringraziamo di aver creato, nella tua comunione di amore, il nostro pianeta, affinché sia una casa per tutti e tutte. Con la tua santa saggezza, tu hai creato la terra perché essa dia vita a una varietà di esseri viventi che riempiono il suolo, le acque, l'aria. Ogni parte della creazione ti loda nel suo essere e si prende cura delle altre dal suo proprio posto nella trama della vita.

Con il salmista, ti lodiamo poiché nella tua dimora «anche il passero trova una casa e la rondine un nido dove posare i suoi piccini». Ci ricordiamo che tu chiami gli esseri umani a curare il tuo giardino così da onorare la dignità di ogni creatura e preservare il loro posto nell'abbondanza della vita sulla Terra.

Sappiamo però che la nostra volontà di potere costringe il pianeta oltre i suoi limiti. Il nostro consumo non è in armonia né a tempo con la capacità della Terra di sanare se stessa. Habitat divengono sterili o scompaiono. Specie si estinguono e sistemi collassano. La dove un tempo le scogliere e i cunicoli, le cime delle montagne e le profondità degli oceani pullulavano di vita e di relazioni, giacciono deserti, umidi e secchi, vuoti, come non creati. Famiglie umane sono sfollate a causa del pericolo e dei conflitti, migranti in cerca di pace. Gli animali fuggono dagli incendi, dalla deforestazione e dalla carestia, in cerca di una nuova casa dove posare i propri piccini e vivere.

Durante questo Tempo del Creato, preghiamo perché il soffio della tua Parola creatrice muova i nostri cuori, come le acque della nostra nascita e del nostro battesimo. Accordaci la fede per seguire Cristo fino al nostro posto nella comunità riconciliata nell'amore. Illuminaci con la grazia di rispondere al tuo patto e alla tua chiamata a prenderci cura della nostra casa comune. Mentre coltiviamo e custodiamo la Terra, rallegra il nostro cuore con la consapevolezza di partecipare insieme con il tuo Spirito Santo, al rinnovamento della faccia della Terra che è tua e alla salvaguardia di una casa per tutte e tutti.

Nel nome di Colui che è venuto ad annunciare la Buona Notizia a tutta la creazione, Gesù Cristo.

*Amen*

### ***Impressioni sul Sinodo 2021***

Per partecipare al Sinodo 2021 non ho dovuto prendere il treno per arrivare a Torre Pellice. Infatti, per motivi di sicurezza dovuti alla pandemia, chi era delegato come me è rimasto a casa e ha seguito il programma online delle 4 giornate, assistendo agli interventi che si susseguivano dalla sala del Sinodo su Zoom e votando su un'altra piattaforma apposita. E' stato l'unico modo per garantire un evento essenziale per la vita delle Chiese Valdesi e Metodiste, dopo lo storico rinvio dello scorso anno. Per dare un'idea, online eravamo almeno 150 persone, ma l'ultimo giorno verso le 21.00 quando eravamo ancora davanti al computer per votare il verbale generale con tutti gli articoli votati nei quattro giorni, eravamo un po' meno...

Ogni giorno siamo stati collegati dalle 8.30 del mattino, quando si iniziava con il culto, fino alle 18.30 del pomeriggio, con due ore di pausa per il pranzo e due mezz'ore di pausa nelle sessioni mattutine e pomeridiane. Dal secondo giorno in poi, però, come è naturale per un evento che da 7 giorni è stato ridotto a 4, i tempi dei lavori si sono allungati, fino all'ultimo giorno quando in effetti sono stata collegata ben oltre le nove di sera. Un record direi. Ma era necessario, anche chi era in presenza ha dovuto tenere la mascherina tutto il tempo.

Certo, però, chi era lì ha potuto relazionarsi con gli altri e le altre, mentre chi era a casa forse non si è relazionato con nessuno. Questo, per esempio, ha avuto un riflesso su alcuni miei voti, rispetto a proposte che non avevano a mio avviso le spiegazioni necessarie o sulle quali ho nutrito qualche perplessità. Forse se fossi stata con altri/ e avrei potuto dare un contributo migliore. Non avevamo neanche una chat dedicata, anche transitoria, con altri di piazza Cavour e quindi la comunicazione non c'è stata, se non con qualcuno/a che ringrazio qui. Però nel mio piccolo me la sono cavata, per esempio di fronte al mio computer ho votato “no” all'uso dell'8 per mille per il restauro degli edifici sotto tutela dei beni culturali, ma è passato il “sì”; poi ho appreso che la situazione dell'ora di religione a scuola è quasi peggio di quando andavo a scuola io, che almeno all'ultimo anno delle superiori avevo ottenuto l'ora alternativa, grazie anche allo strenuo impegno di mia madre che ha sempre martellato direttori e presidi. Ma parliamo di almeno 35 anni fa! I genitori e gli insegnanti che sono intervenuti al Sinodo su questo argomento mi sono parsi più soli e pure l'ora alternativa pare sia difficile da ottenere. Insomma c'è tanto lavoro da fare per il futuro ma è richiesto tanto impegno, organizzazione e anche competenza. Spero di potervi raccontare di più quando ci vedremo all'assemblea di chiesa.

**Mirella Olivari**

## *La Scuola domenicale in visita alle Valli*

A fine luglio un piccolo gruppo di bambini della scuola domenicale - accompagnati dai genitori - ha visitato le Valli.

Facendo base alla borgata Ayasse a Massello nella casa dei (bis)nonni di Gaia, i bambini (Pietro, Leonardo, Hevi, Vittoria, Simona, Gaia) hanno visitato alcuni dei luoghi storici della nostra storia.



In particolare, un giorno Zizzi Platone ha accompagnato il gruppo - arricchito dalla presenza di Riccardo e di altri membri della comunità di Piazza Cavour - al Coulege dei Barba ed al Tempio di Angrogna, al Museo di Torre Pellice ed alla Cà d'la Pais al Col della Vaccera (dove la giornata si è conclusa con una cena a base di polenta).

Un altro giorno Daniele Garrone ha guidato il gruppo a Massello alla visita del Museo, del Tempio e del cimitero, dove il racconto degli episodi del Glorioso Rimpatrio si è intrecciato con quello della vita quotidiana dei nostri antenati.

Il resto della settimana è stato occupato da una gita al Colle del Pis, una visita ad Agape ed al Museo Valdese ed alla miniera di talco di Prali ... e anche da una agguerrita partita di calcio, una caccia al tesoro e tanti altri giochi che hanno visto gareggiare - senza esclusione di colpi! - bambini e genitori.

La settimana ha consentito ai bambini di vedere alcuni luoghi iconici della storia valdese e di rafforzare il loro legame ed ai genitori di

approfondire meglio la conoscenza reciproca e riflettere su cosa significhi essere valdese oggi.

Speriamo di poter fare tante altre di queste vacanze insieme anche con tutti coloro che non sono riusciti a essere con noi questa volta al fine di non disperdere il piccolo ma coeso nucleo della nostra futura Chiesa.

"Nella vacanza trascorsa alle Valli abbiamo imparato a conoscerci meglio, a condividere le nostre emozioni e le nostre idee. Abbiamo conosciuto Giuseppe, un bambino battista che vive a Milano, con cui abbiamo condiviso molte esperienze. In questa settimana abbiamo scoperto la vita dei Valdesi prima del 1848 e come si lavorava nelle miniere di talco e ... ci siamo bagnati i piedi nell'acqua gelida della Germanasca."

*Vittoria*

“Sono stata molto contenta di aver trascorso una settimana in compagnia dei miei amici della scuola domenicale nelle Valli. Abbiamo imparato a conoscerci meglio divertendoci e nello stesso tempo compreso più a fondo tanti aspetti della storia e cultura Valdesi, seguendo le orme dei nostri avi. Abbiamo provato l'esperienza unica di passare su un ponte simil Tibetano, di attraversare un torrente passando sui sassi e di ripercorrere un tratto del Glorioso Rimpatrio, camminando per luoghi e sentieri percorsi dai nostri avi molti secoli fa tornando, finalmente, verso le loro terre dopo anni e anni passati all'estero a causa di persecuzioni. Inoltre, sempre sulle tracce della nostra storia, abbiamo esplorato in una sorta di trenino (costituito dai vagoni utilizzati per trasportare il materiale) una vecchia miniera di talco, scoprendo cosa significasse davvero lavorare in miniera: riflettendo sulle difficoltà e la durezza della vita a quei tempi. E poi abbiamo visitato a Torre Pellice e in luoghi delle valli vari musei sulle vicende della storia e della vita dei valdesi. Tra una visita e l'altra, ci siamo inoltre anche molto divertiti giocando a guardia e ladri, facendo una partitella a calcio bambini vs adulti e ogni sera giocando tutti insieme un gioco diverso sempre con molte risate.”

*Gaia*

“Nella settimana nelle Valli Valdesi ho capito che noi Valdesi non siamo solo dovuti scappare e poi tornare a combattere, ma che ci siamo anche dovuti nascondere per vivere in casa nostra. Ma ho anche imparato che, dopo aver vinto le battaglie, pian piano siamo stati accettati in tutta Italia.

In questa settimana vissuta tutti insieme ho provato solo emozioni felici ad esempio quando, ogni giorno, giocavamo a guardia e ladri per tutta Ayasse o quando abbiamo fatto la partita di calcio ragazzi contro adulti.”

*Hevi*

“Massello è un posto meraviglioso, con cascate e borgate bellissime. L'accoglienza è stata stupenda, da parte di tutte le persone che abbiamo incontrato. Abbiamo fatto un viaggio nella storia valdese, dalle origini ai giorni nostri, anche grazie al museo di Torre Pellice che era molto interessante. La cosa triste è stata non poter visitare i 13 laghi, per colpa del tempo. Speriamo di tornarci presto, per continuare la nostra visita.”

*Leonardo e Simona.*



## ***Restauro delle decorazioni sulle facciate di via Marianna Dionigi e via Pierluigi da Palestrina***

Nelle “Vite” Vasari ne dedicò una anche a Polidoro da Caravaggio che operò a Roma nel primo scorcio del ‘500. Si tratta di uno scritto fondamentale per capire quanto ampio fosse il fenomeno delle facciate ornate a Roma. Si trattava di pitture e affreschi, di graffiti e di stucchi. La memoria di questi ornamenti era ben presente agli artisti ed architetti che operavano a Roma a cavallo fra l’800 e il ‘900 e che con queste decorazioni andavano incontro a un certo gusto borghese cercando anche di ingentilire edifici spesso speculativi. Esempi li troviamo a Villa Mazzanti sulle pendici di Monte Mario, alla Galleria Sciarra, nel quartiere Coppedè e in via Tagliamento.



A questa tradizione si rifanno le decorazioni pittoriche poste tra le bifore del quarto piano sulle facciate che danno su via Marianna Dionigi e via Pierluigi da Palestrina. Nascoste da più di cento anni di inquinamento atmosferico, sono ora in fase di riscoperta e restauro per iniziativa della Tavola Valdese.

Una delle restauratrici, Maria Grazia di Franco, fa notare che si tratta di pitture stese su supporto secco previa esecuzione del disegno preparativo con la tecnica dello “spolvero”.



Questa tecnica prevedeva l'esecuzione del disegno su cartone di grandezza uguale a quella del dipinto da realizzare, la linea di contorno veniva perforata con punte metalliche, posizionato sulla parete e battuto lungo il profilo forato con spolvero riempito di carbone e passando attraverso i fori segnava le linee della composizione che servivano da traccia al pittore. I disegni sono tutti uguali e sovrapponibili, quando lo spazio tra le bifore era maggiore si aggiungevano direttamente ai lati altri elementi decorativi dello stesso tipo.

L'elemento base del disegno che si ripete è un vaso con decorazioni liberty da cui emerge un mazzo di fiori su fondo ocre a cui si affiancano dei riquadri con rose stilizzate al centro e che ricordano quelle delle vetrate di Paschetto alla Casina delle Civette a Villa Torlonia. Le pitture protette dall'oggetto del cornicione e ripulite hanno conservato gran

parte dei colori originari molto omogenei tra loro probabilmente ottenuti con terre e ossidi e un aggrappante resistente alle intemperie. Non sappiamo chi abbia disegnato ed eseguito la pittura murale che non corrisponde al decoro presentato al Comune di Roma nel disegno di progetto realizzato dall'architetto Bonci.

Presto le facciate saranno completamente restaurate, compreso il paramento esterno in finta pietra, le persiane, la balconata e i rilievi decorativi, mentre dall'altra parte continueranno i lavori della facciata del Tempio di Piazza Cavour e l'impegnativo lavoro del restauro delle grandi vetrate a piombo delle due torri.

**Giorgio Monti**

## ***Appuntamenti***

### *Scuola domenicale*

**Domenica 19**, dopo il culto, Daniele Garrone incontra i monitori e i genitori della Scuola domenicale.

### *Mercatino*

Il consueto mercatino autunnale si svolgerà da **mercoledì 22** a **venerdì 24** (gli orari sono riportati nella locandina alla pagina seguente)

### *Concistoro*

Il Concistoro è convocato per **mercoledì 8** settembre alle ore 19,30.



Chiesa Valdese di piazza Cavour

VENDITA DI BENEFICENZA

Mercoledì 22 e giovedì 23 settembre  
dalle 10:30 alle 18:00  
e venerdì 24  
dalle 9:30 alle 13:00  
nel salone della Chiesa Valdese,  
via M. Dionigi 59  
si svolgerà una vendita di  
beneficenza il cui ricavato sarà  
devoluto al restauro dell'organo.

Troverete:  
abbigliamento estivo uomo, donna,  
bambini usato e nuovo,  
bigiotteria, oggetti cucina e vari e  
marmellate.

Nel locale di via G.P. Da Palestrina  
troverete:  
libri antichi e moderni e quadri.

Vi aspettiamo numerosi  
con parenti e amici e...

MASCHERINA!!!



## CULTI DI SETTEMBRE

domenica alle ore 10.45

- 
- 5 Culto con Santa Cena, Marco Fornerone
  - 12 Culto, Andrea De Girolamo
  - 19 Culto, Daniele Garrone
  - 26 Culto, Mario Cignoni
- 

**Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail;**  
chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario  
con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso  
alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su  
[www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)  
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

---

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

**IT 48 M 02008 05017 000004755103**

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può  
[visitare il sito](#) o inviare una e-mail a:  
[chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org](mailto:chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org)

**Presidente del Concistoro** Laura Ronchi De Michelis  
cell. 3478729059; e-mail [laura.ronchidemichelis@gmail.com](mailto:laura.ronchidemichelis@gmail.com)

**Attenzione: è cambiato il numero di cellulare del pastore!**

**Pastore Marco Fornerone:** Tel. 06.42918360 - cell. **340.8044635**  
email: [mfornerone@chiesavaldeese.org](mailto:mfornerone@chiesavaldeese.org)

**Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore:** Tel. 06.320.48.68

---

numero chiuso il 2 settembre